

CAPITOLO 6

GESTIONE DEI

PRODOTTI FITOSANITARI

1/5

- 6.1 Le fasi operative nella gestione dei PF
- 6.2 Acquistare i PF con il “patentino”
- 6.3 Trasportare i PF
- 6.4 Immagazzinare i PF

File n. 11 di 15 della raccolta “Materiale didattico ad uso dei docenti impegnati nei corsi di formazione per l'acquisizione del «Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari» in Regione del Veneto”.

Info: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org www.venetoagricoltura.org sezione editoria/difesa fitosanitaria.



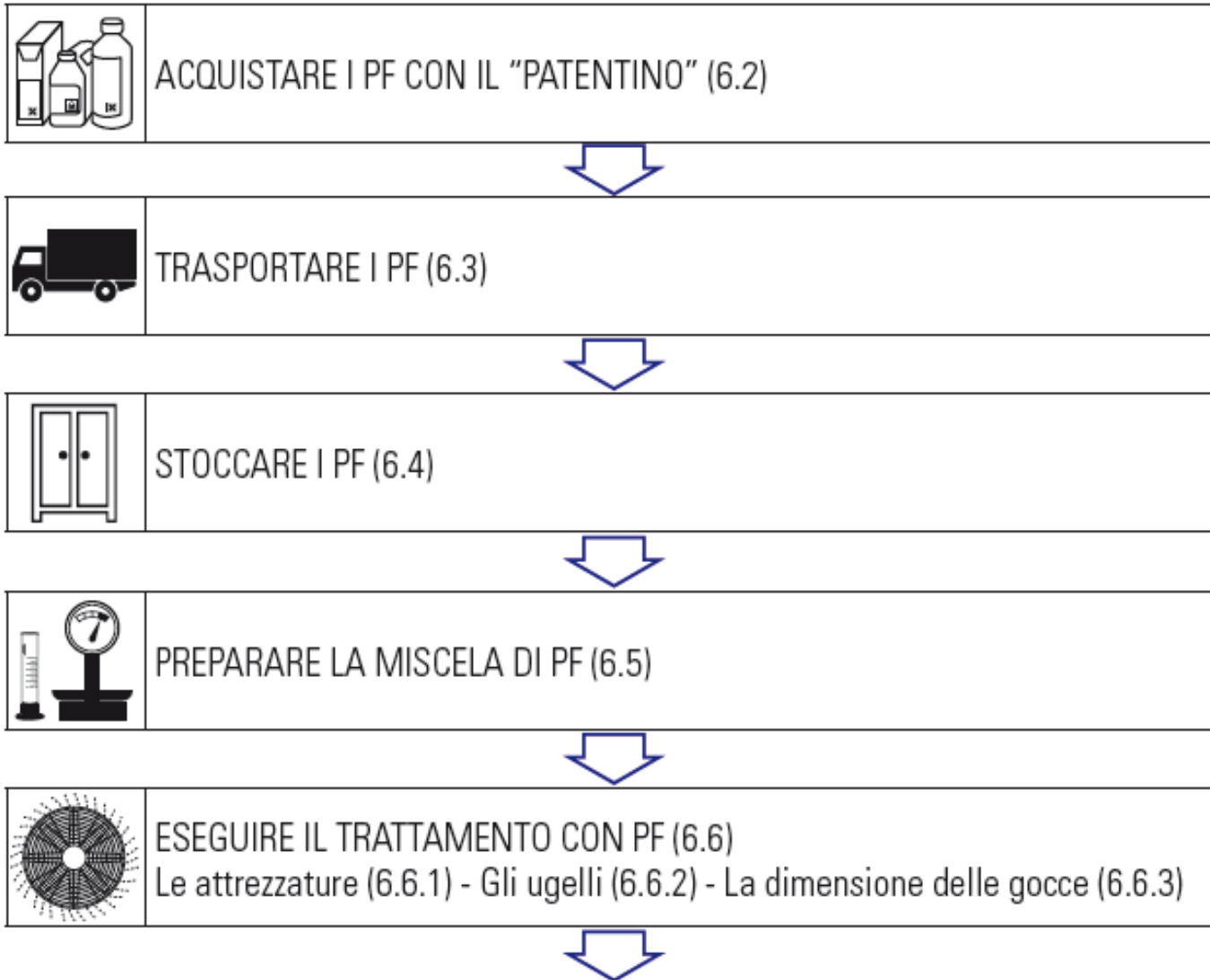
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Edizione giugno 2015



6.1 Le fasi operative nella gestione dei PF (1/2)



6.1 Le fasi operative nella gestione dei PF (2/2)



GESTIRE L'IRRORATRICE (6.7)

Controlli funzionali (6.7.1) - Manutenzione (6.7.2) - Regolazione (6.7.3)



PROTEGGERE L'AMBIENTE (6.8)

Misure di mitigazione della deriva (6.8.1)

Misure di mitigazione del ruscellamento (6.8.2)



PULIRE L'IRRORATRICE AL TERMINE DEL TRATTAMENTO (6.9)



RECUPERARE O SMALTIRE LE RIMANENZE DEI PF E DEGLI IMBALLAGGI (6.10)



REGISTRARE I TRATTAMENTI (6.11)

6.2

Acquistare i PF con il “Patentino”



ACQUISTARE I PF CON IL “PATENTINO” (6.2)





I PF sono dei **preparati pericolosi** perché, se non correttamente utilizzati possono contaminare aria, acqua, alimenti e suolo, oppure possono determinare nell'uomo intossicazioni acute e croniche ad evoluzione talora mortale.

Bisogna perciò che questi prodotti siano **commercializzati, venduti, acquistati e utilizzati** da **persone abilitate**.

Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei PF

Dal 26 novembre 2015,
il certificato di abilitazione all'acquisto e
all'utilizzo dei PF, (*“patentino”*)
è obbligatorio
per acquistare o anche soltanto utilizzare,
a livello professionale,
i PF necessari per la difesa delle piante.



*Decreto legislativo n. 150
del 14 agosto 2012, di
attuazione della Direttiva
2009/128/CE.*

Le procedure, in attuazione a quanto riportato
dal PAN per il rilascio del «patentino», sono
state specificate dalla Regione del Veneto con
la **DGRV 2136 del 18 novembre 2014.**



Il **patentino** diventa necessario per acquistare e utilizzare tutti i PF, indipendentemente dalla classificazione e pericolosità degli stessi (*quindi non solo per quelli che nella precedente normativa erano etichettati come molto tossici, tossici o nocivi*).



Non solo chi acquista, ma anche chi solo utilizza i PF deve essere in possesso del “patentino”.

CHI È L'UTILIZZATORE PROFESSIONALE?



- qualsiasi datore di lavoro o dipendente in una **azienda agricola** (ai sensi del D.Lgs 81/08 sicurezza sul lavoro);
- il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado, che prestano in modo continuativo la loro attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare;
- **lavoratori autonomi contoterzisti** che compiono opere e servizi;
- piccoli imprenditori **coltivatori diretti** del fondo;
- **soci delle società semplici** operanti nel settore agricolo.

A chi presentare la richiesta di “patentino”?



AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura

Come si ottiene il “patentino”?



- frequentando un apposito **corso di formazione (20 ore)**

e

- superando con esito positivo la **prova di valutazione (test 30 domande)**.



È **esonerato dal corso** *(ma non dal superamento dell'esame)*



chi è in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, delle discipline agrarie, forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Durata di validità del «patentino»

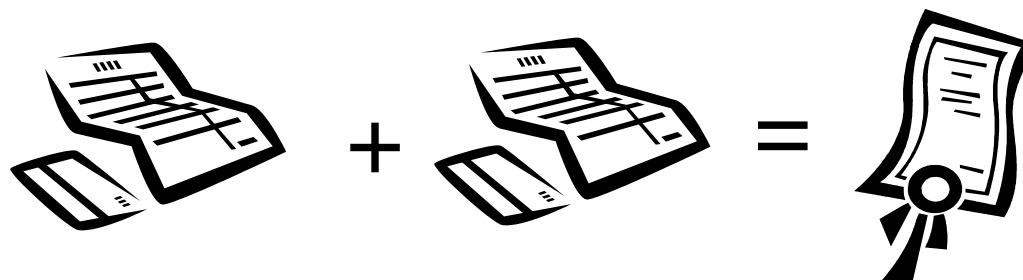
5 anni

Rimangono validi, fino alla loro scadenza, i patentini rilasciati precedentemente all'entrata in vigore del *D.Lgs n. 150 del 2012*.

Come rinnovare il «patentino»

È necessario partecipare ad attività formative per un totale di **12 ore** (*non c'è esame*).

Sarà possibile svolgere le 12 ore anche come somma di singoli eventi formativi.



L'abilitazione è valida in ***tutto il territorio nazionale***.

Smarrimento, furto o distruzione del “patentino”

Il certificato è **strettamente personale** e deve essere sempre in possesso del titolare.



In caso di **smarrimento, furto e distruzione** del documento presentare:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,
- richiesta di duplicato ad AVEPA.



Sospensione o revoca del “patentino”

AVEPA, anche su segnalazione di altre Autorità di controllo,
può sospendere o revocare il patentino in caso di:

- utilizzo di **PF** autorizzati in Italia ma **non ammessi sulla coltura** con superamento del Limite Massimo di Residuo (LMR);
- **reiterazione** nell'utilizzo di PF autorizzati in Italia ma non ammessi sulla coltura;
- **utilizzo di PF illegali o revocati**;
- reiterazione del mancato rispetto dell'etichetta relativamente alle **prescrizioni per la tutela della salute umana o dell'ambiente**;
- reiterazione del non corretto utilizzo dei PF, con conseguente **contaminazione di abitazioni o di corsi idrici** superficiali dovuta a fenomeni di deriva;
- **non corretta conservazione e manipolazione** dei PF che arrechino gravi danni alla salute o all'ambiente.

Non acquistiamo **PF illegali**



L'utilizzo di PF revocati, alterati o illegali sono:

- un rischio per la salute degli operatori e dell'ambiente,
- non permettono di garantire ai consumatori la sicurezza degli alimenti consumati,
- un danno all'immagine dell'intera agricoltura italiana.



Non acquistiamo PF illegali

Alcune **buone norme** :

- acquistare PF solo da **rivenditori autorizzati**;
- sospettare della vendita di PF a **prezzi troppo bassi** o senza il rilascio della documentazione fiscale;
- non acquistare PF **riconfezionati**, con confezioni non integre, non identificabili come originali o con etichette non in lingua italiana;
- chi vende e chi acquista PF illegali è **perseguibile dalla legge**;
- **segnalare** tempestivamente alle autorità competenti casi sospetti.

Non acquistiamo PF illegali

Contattare:

- Il **numero verde 800020320**
del Comando Carabinieri Politiche
Agricole attivo 24 ore su 24
e-mail: ccpacdo@carabinieri.it



FEDERCHIMICA

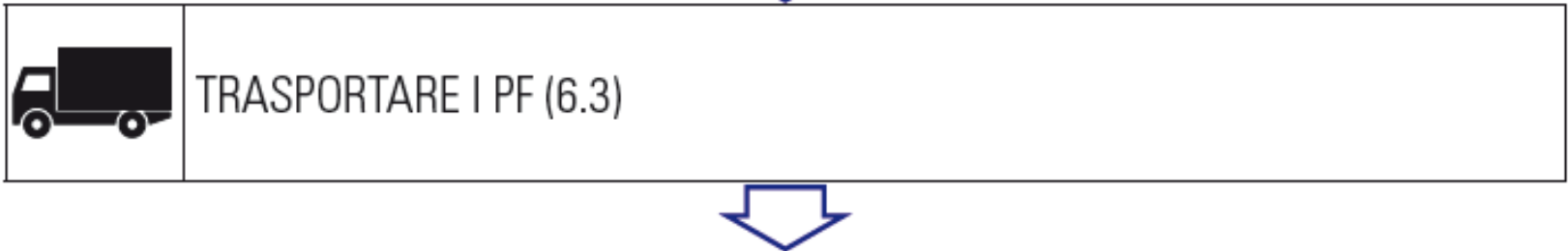
AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

- Il **numero verde 800913083**
di Agrofarma, attivo dal lunedì
al venerdì dalle ore 9.00 alle ore
18.00.

6.3

Trasportare i PF





La **responsabilità** del trasporto dei PF è di chi lo svolge:
del **rivenditore**
o
dell'**agricoltore che lo acquista**.



**Leggere nella SDS del PF
le eventuali prescrizioni specifiche per il trasporto.**

DOCUMENTI per il trasporto:

- **Documento di trasporto** (conforme al *DPR n. 472/96*) o, in alternativa, lo scontrino fiscale o la fattura accompagnatoria;
- **Schede Dati di Sicurezza**, in caso di interventi per sversamenti;
- **“Patentino”** (in caso di controlli);
- **Documentazione “ADR”**, in caso di trasporto di merci pericolose.



Il mezzo di trasporto deve essere **dotato di adeguati DPI** e di dispositivi (*estintore, sabbia, ecc.*) per prevenire contaminazioni ambientali, in caso di eventuali incidenti o fuoriuscite di prodotto.

Il **piano di carico del veicolo** deve essere:

- **privo di spigoli** o sporgenze taglienti
- in grado di **contenere** eventuali perdite di prodotto.

Controllare che il carico sia correttamente **bilanciato** e ben fissato.

Non trasportare nello stesso vano alimenti, mangimi, persone, animali.



Nelle fasi di carico, trasporto e scarico dei PF è opportuno **disporre i contenitori dei PF** sempre **con le chiusure rivolte verso l'alto**.

Nel caso di carichi sovrapposti, collocare:

- i prodotti **liquidi in basso e i solidi in alto**
- i PF maggiormente tossici in basso
- le confezioni più pesanti in basso.



Per piccole quantità di PF **utilizzare un contenitore in grado di evitare la dispersione** di eventuali perdite.

In caso di perdite, se non ci sono evidenti rischi per l'operatore:

- indossare adeguati **DPI**;
- **tamponare** le perdite con materiale assorbente (sabbia, vermiculite, ecc.);
- **raccogliere** il materiale tamponato e gli eventuali contenitori danneggiati;
- **inserire** il tutto in opportuni recipienti a tenuta, opportunamente etichettati;
- **avviare** questi recipienti allo smaltimento.



Ripulire accuratamente il mezzo al termine del trasporto.

In caso di contaminazione ambientale avvisare le autorità competenti: Vigili del Fuoco, ARPAV.

6.4

Immagazzinare i PF



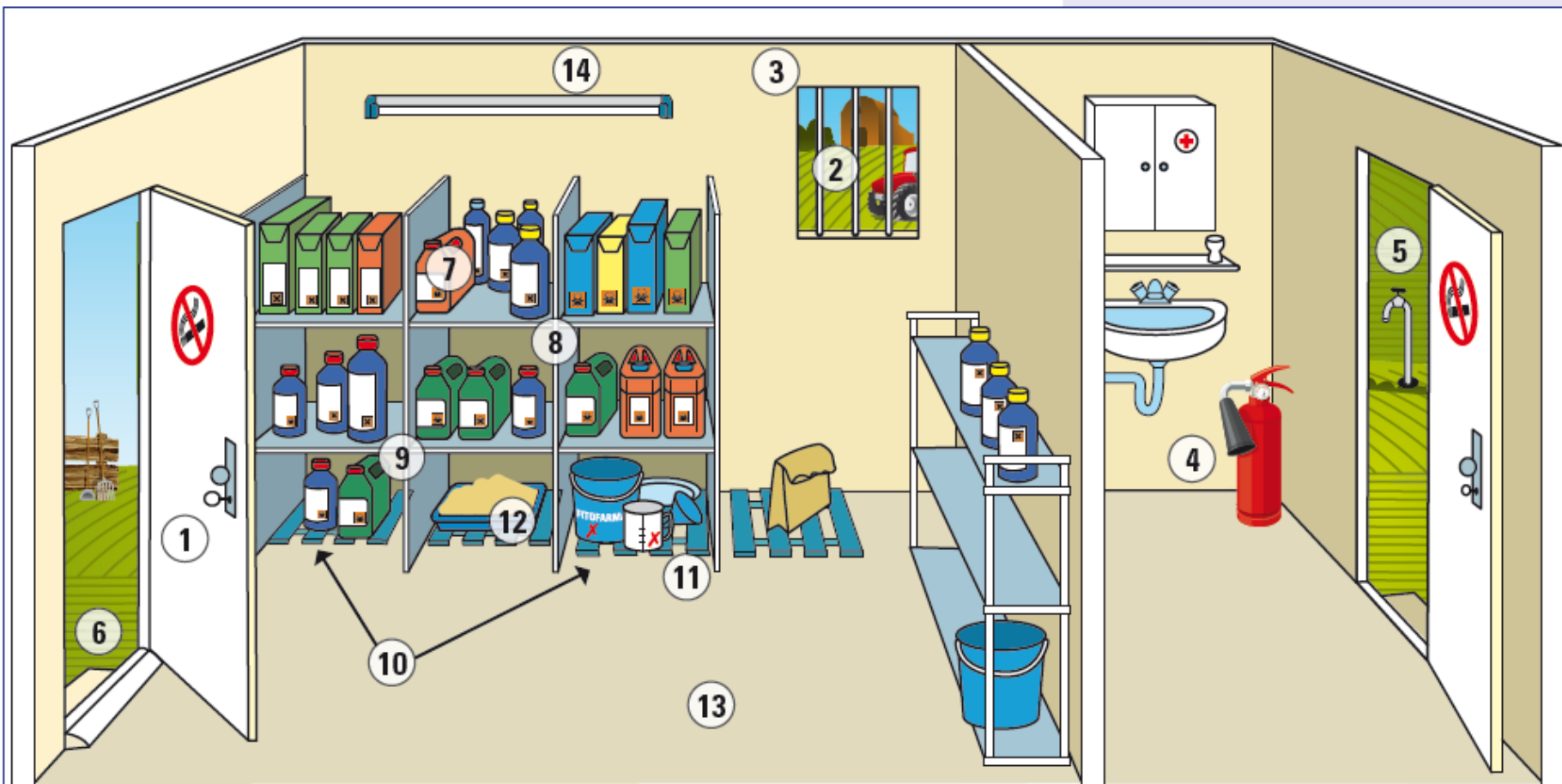


Il magazzino dei PF va considerato come un luogo **“esclusivo”** (*no destinazioni «miste»*)
il cui accesso è permesso unicamente agli addetti autorizzati.

Le soluzioni possibili per il deposito dei PF sono sostanzialmente **tre**:

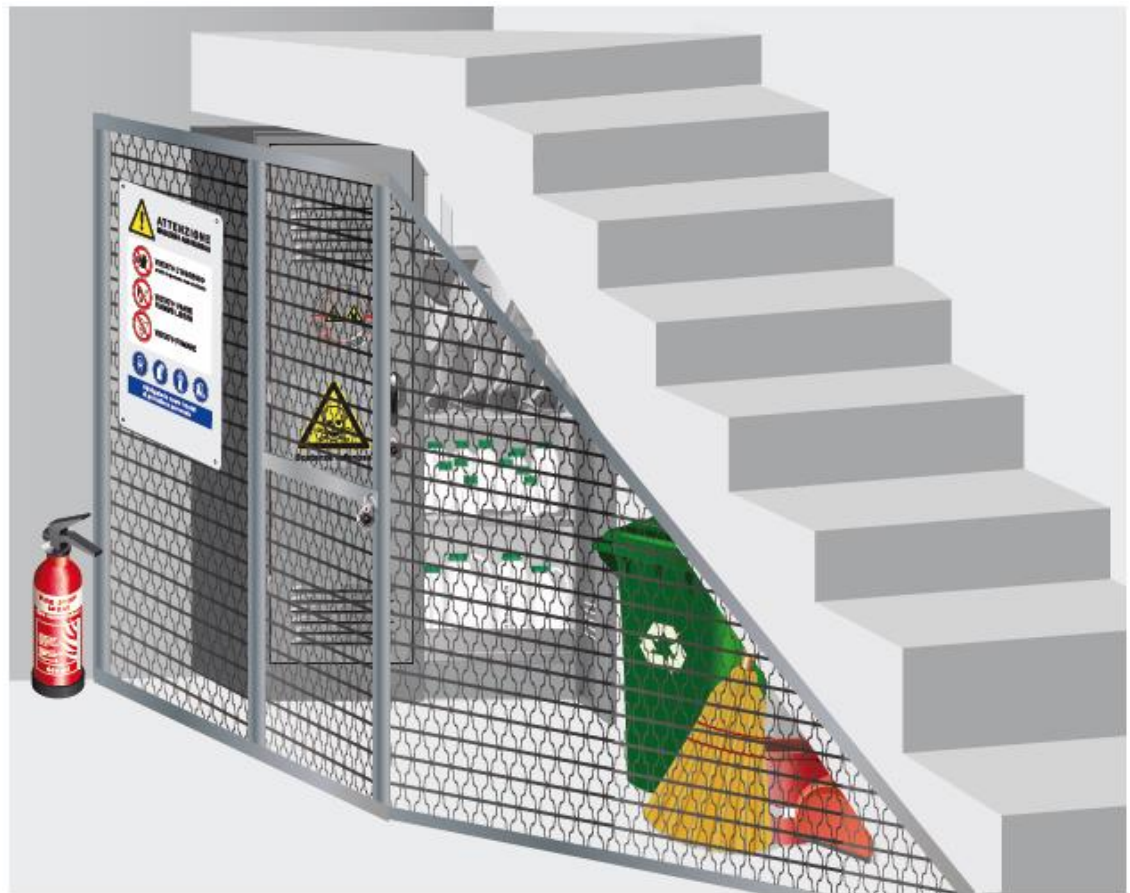
- 1. un locale specifico;**
- 2. un'area specifica**, chiusa e delimitata, all'interno di un magazzino;
- 3. un armadio apposito** all'interno di un magazzino.

1 - locale specifico



1 - Locale chiuso a chiave; 2 - Locale lontano dalle abitazioni; 3 - Locale ventilato in modo permanente; 4 - Estintore esterno; 5 - Punto d'acqua all'esterno con valvola di non ritorno; 6 - Soglia rialzata per evitare il deflusso di liquidi; 7 - PF nella loro confezione originale; 8 - PF classificati per categoria di rischio; 9 - Scaffale di metallo per appoggio PF; 10 - Bancali isolanti a pavimento; 11 - Piccoli secchi, materiali etichettati, tubi; 12 - Materiale assorbente in caso di perdita (sabbia, segatura, vermiculite); 13 - Pavimento in cemento sigillato per evitare infiltrazioni in caso di perdite; 14 - Installazione di impianti elettrici a norma.

2 - area specifica all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati.



3 - armadio



Stoccaggio dei PF: principi generali

Il deposito dei PF deve essere

chiuso e ad uso esclusivo,

non possono esservi stoccati altri prodotti o attrezzature, se non direttamente collegati all'uso dei PF.



Possono essere conservati i **concimi** utilizzati normalmente in miscela con i PF, i **rifiuti di PF** (*quali contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, residui di miscela fitoiatrica inutilizzati*), purché tali rifiuti siano collocati in **zone identificate** del deposito, opportunamente evidenziate, e comunque separati dagli altri prodotti ivi stoccati.

- L'**accesso** al deposito dei PF è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.
- La porta del deposito deve essere dotata di **chiusura di sicurezza** esterna.
- Non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso **altre aperture** (es. finestre).
- Il deposito **non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto**.



Locale specifico per lo stoccaggio dei PF chiuso a chiave con apposita segnaletica.

DOVE?

Possibilmente **in un'area non a rischio** da un punto di vista ambientale (lontano da pozzi, corsi d'acqua superficiali, aree sensibili, ecc.).

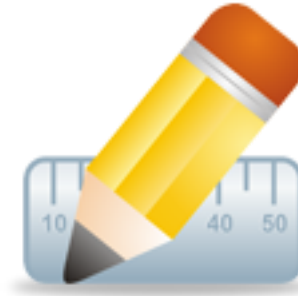
Possibilmente in prossimità dell'area attrezzata per il **riempimento dell'irroratrice.**

MAI in:

- **locali sotterranei**
- **seminterrati**



QUANTO GRANDE?



La dimensione del locale deve essere **funzionale** a conservare correttamente la quantità di PF necessaria alle esigenze aziendali, **senza effettuare inutili scorte di PF** (quantità necessarie ad un ciclo colturale e comunque entro un anno dall'acquisto).

Il deposito dei PF deve **consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti** accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente.

Il locale deve disporre di **sistemi di contenimento** in modo che, in caso di sversamenti, sia possibile impedire che il PF, le acque di lavaggio o i rifiuti di PF possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.



È opportuno che pavimento e pareti siano **lavabili**.

- I locali devono essere mantenuti puliti e la pulizia deve essere ottenuta senza sollevare polvere.
- In caso di sversamenti conseguenti a rotture di confezioni, va provveduto immediatamente alla bonifica del settore interessato (materiale per assorbimento: segatura identificata mediante colorante, farina fossile, bentonite, sabbia, terra).





Il deposito o l'armadio devono garantire un sufficiente **ricambio dell'aria**. Le aperture per l'aerazione devono essere protette con apposite **griglie** in modo da impedire l'entrata di animali.



Deve essere un **locale asciutto**, al riparo dalla pioggia o da rischi di allagamento.



Inoltre deve essere sufficientemente **al riparo dalla luce solare e in grado di evitare temperature** che possano alterare le confezioni e i prodotti fitosanitari.



I PF devono essere **stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.**

Devono essere posti possibilmente su ripiani, **staccati dal pavimento** e dalle pareti se vi è il rischio che assorbano umidità.

Proteggere le confezioni in carta dal contatto con spigoli e margini taglienti. Controllare che le confezioni **non siano danneggiate o deteriorate** prima di movimentarle.

I **ripiani** devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.



Il deposito deve essere fornito di adeguati **strumenti per dosare** i PF, come bilancia e cilindri graduati, adibiti sempre e solo a questo scopo.

Tali strumenti devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.

Conservazione strumenti di misurazione



Esempi di cartelli di divieto



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Divieto di accesso alle
persone non autorizzate

Esempi di cartelli di avvertimento



Sostanze velenose



Sostanze nocive
o irritanti

Esempi di cartelli di prescrizione



Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie



Guanti di protezione
obbligatori



Protezione obbligatoria
del corpo

Esempi di cartelli di salvataggio e soccorso



Pronto soccorso



Doccia di sicurezza



Telefono per salvataggio
e pronto soccorso

Esempi di cartelli per l'antincendio



Estintore

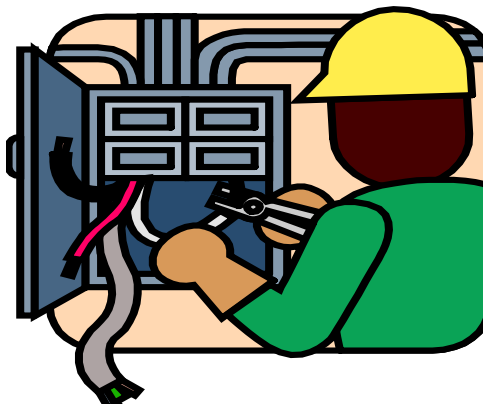


Telefono per gli
interventi antincendio

- Sulla parete esterna del deposito o dell'armadio devono essere apposti **cartelli di pericolo e altra cartellonistica di sicurezza.**
- Sulle pareti in prossimità dell'entrata del deposito devono essere ben visibili i **numeri di emergenza.**

Esempi di cartellonistica





Eventuali **impianti**, come l'impianto elettrico, **devono essere a norma**.

NB - Alcuni PF possono essere **infiammabili**, quindi:

- **vietato fumare o accendere fuochi**,
- **vietate stufe** elettriche e bruciatori a gas,
- mantenere **temperature** idonee alla sicurezza,
- avere sempre in dotazione un **estintore**.



Caratteristiche dell'armadio:



- costruito in materiale lavabile impermeabile;
- chiuso a chiave;
- presenza di cartelli indicanti pericolo;
- aerato (griglia);
- presenza di mensole a vasca per la raccolta di sversamenti;
- nelle vicinanze presenza di materiale assorbente, estintore, lavello (lava occhi o doccia di emergenza).

Stoccaggio adeguato in armadio



Locale adeguato



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



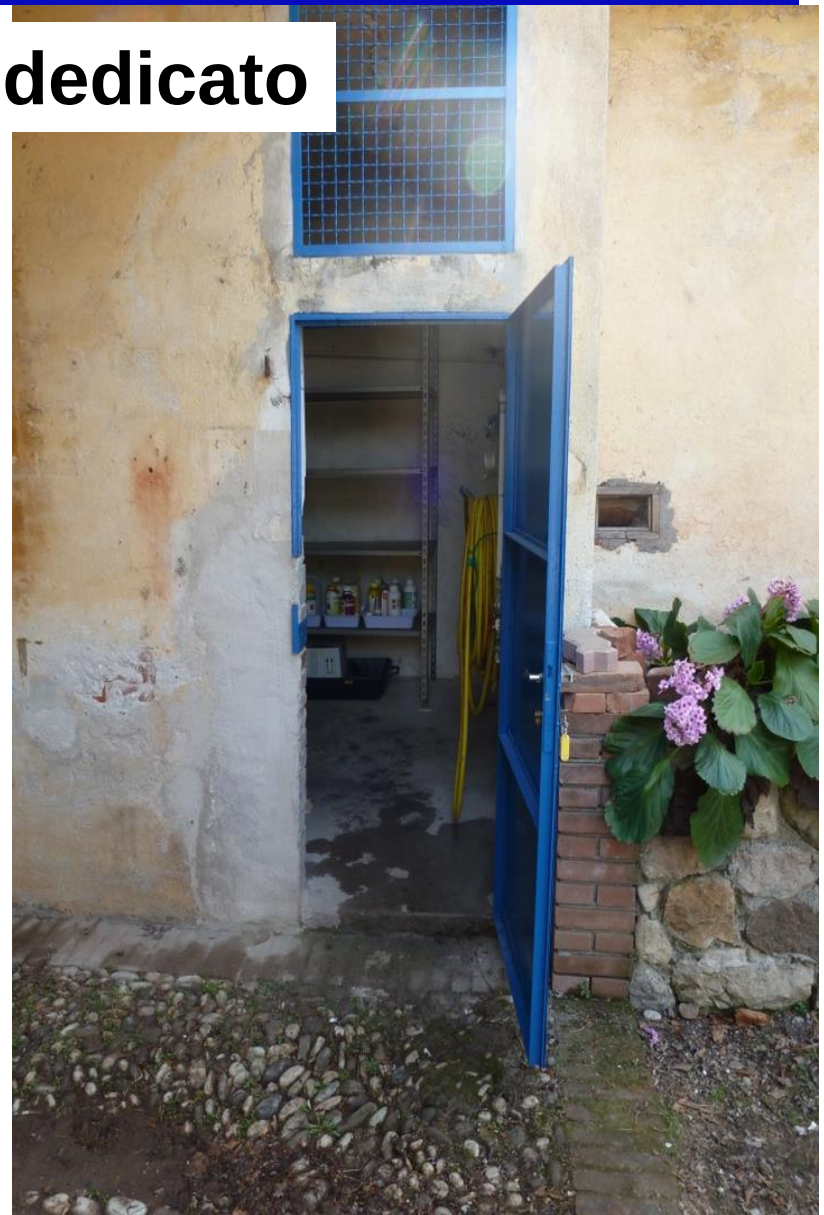
Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Corrette modalità di stoccaggio e conservazione?



Locale dedicato



Locale adeguato



Locale adeguato



Locale adeguato



Struttura apposita



Metodi di contenimento



Locale adeguato



Locale adeguato



Dotazioni varie **da tenersi in locale separato dal magazzino PF** (1/3)



Per ogni addetto al deposito e all'utilizzo deve essere presente una dotazione individuale di:



- guanti e stivali resistenti a prodotti chimici,
- grembiule o tuta di gomma o tyvek.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati in apposito armadio a più scomparti, ove riporre anche gli eventuali abiti da lavoro.

Dotazioni varie **da tenersi in locale separato dal magazzino PF** (2/3)

- deve essere presente una cassetta di pronto soccorso installata in zona quanto più possibile vicina;



Dotazioni varie **da tenersi in locale separato dal magazzino PF** (3/3)

- acqua per lavarsi;
- doccia di emergenza e una vasca lava-occhi.

